

## CAPITOLO 3

## IL PATRIMONIO E LA GESTIONE ECONOMICA

**3.1 Il patrimonio**

Il patrimonio contabile delle Fondazioni bancarie, in base ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2007, ammonta a 48.759 milioni di euro e costituisce l'84,7% del passivo di bilancio (Tab. 3.7). Il valore reale del patrimonio<sup>1</sup> delle Fondazioni a fine 2007 è stimato in quasi 77 miliardi di euro, con una plusvalenza potenziale a quella data di circa 28 miliardi di euro. Nell'ultimo esercizio il valore contabile del patrimonio ha registrato una crescita del +3,4%, con un incremento di oltre 1.600 milioni di euro, di cui 1.121 per gli accantonamenti effettuati in base alle disposizioni di legge o degli statuti.

Il Sistema delle Fondazioni è caratterizzato, sin dalle sue origini, da una marcata concentrazione territoriale e dimensionale (v. Tab. 3.1 e Tab. 3.9).

Per quanto riguarda il primo aspetto, le 47 Fondazioni che hanno sede nel Nord del Paese hanno complessivamente un patrimonio di circa 33,2 miliardi di euro, pari al 68% del patrimonio complessivo. In particolare nel Nord Ovest del Paese, dove risiedono 5 delle 18 Fondazioni di grandi dimensioni, il valore medio del patrimonio è circa il doppio della media generale (1.089 milioni di euro contro 554). Il Nord Est ha una presenza più diffusa di Fondazioni (30), ma un valore medio del patrimonio lievemente più contenuto della media (489 milioni di euro).

Il Centro, che pure conta 30 Fondazioni, ha valori patrimoniali medi prossimi a quelli del Nord Est, con 447 milioni di euro.

Il Sud e le Isole pesano meno nella distribuzione territoriale, contando 11 Fondazioni, dotate di un patrimonio medio che con 199 milioni di euro si pone sotto la metà del dato generale.

La forte disomogeneità territoriale deriva dalla distribuzione delle originarie Casse di Risparmio, da cui hanno tratto origine le Fondazioni, molto diffuse nel centro-nord del Paese, solo in parte compensata dalla presenza degli istituti di credito di diritto pubblico (Banco di Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia e Banca Nazionale delle Comunicazioni) meno numerosi e di dimensioni patrimoniali inferiori.

---

<sup>1</sup> Il valore reale del patrimonio è stato calcolato sommando al patrimonio contabile la differenza tra il valore reale e quello contabile delle partecipazioni immobilizzate detenute dalle Fondazioni. Il valore reale delle partecipazioni è stato calcolato come media dei valori di borsa degli ultimi tre mesi del 2007, per le società quotate, e come ultimo valore disponibile della quota di patrimonio netto, per quelle non quotate.

**Tab. 3.1 - Distribuzione del patrimonio delle Fondazioni per gruppi dimensionali ed aree geografiche (situazione al 31/12/2007)**

Gruppi	Fondazioni piccole		Fondazioni medio-piccole		Fondazioni medie		Fondazioni medio-grandi		Fondazioni grandi		Totale		Num. Fond.	media milioni di euro
	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°		
Nord-ovest	148	4	82	1	565	3	1.367	4	16.351	5	18.513	17	1.089	
Nord-est	112	5	561	5	1.001	6	2.752	7	10.230	7	14.656	30	489	
Centro	293	7	478	6	1.275	8	1.248	4	10.103	5	13.397	30	447	
Sud	71	2	528	5	154	1	622	2	818	1	2.193	11	199	
Media	624	18	1.649	17	2.995	18	5.989	17	37.502	18	48.759	88	554	
	35		97		166		352		2.083		554			

Passando all'aspetto della concentrazione dimensionale, si rileva che il gruppo delle 18 Fondazioni di dimensione grande<sup>2</sup> detiene il 76,9% del patrimonio complessivo del sistema, laddove le 18 Fondazioni di dimensione piccola pesano per poco più dell'1%.

La distribuzione territoriale e dimensionale sopra evidenziata ha come conseguenza un minor volume di attività istituzionale nelle regioni del Sud dell'Italia. Come noto, le Fondazioni, con il coordinamento dell'ACRI, hanno intrapreso alcune iniziative con l'obiettivo di attenuare tali differenze. In particolare, sono stati finanziati alcuni progetti finalizzati allo sviluppo di distretti culturali nelle regioni del Sud e, alla fine del 2005, le Fondazioni, sottoscrivendo un accordo con il mondo del Volontariato e con gli altri principali attori del Terzo settore, hanno costituito la Fondazione per il Sud che ha iniziato ad operare dal 1° gennaio 2007 nelle regioni meridionali.

Il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione per il Sud è di oltre 300 milioni di euro, dei quali 209 versati dalle Fondazioni, che hanno utilizzato i fondi, inizialmente accantonati in via cautelativa a favore della legge 266/91 negli anni dal 2000 al 2004 a seguito dell'atto di indirizzo dell'Autorità di vigilanza del 19 aprile 2001. Tali somme si sono successivamente rese disponibili, a seguito della decisione del TAR del Lazio di confermare le modalità di calcolo dell'accantonamento annuale previsto dalla legge 266/1991, introdotte dal citato provvedimento dell'Autorità di vigilanza. Oltre alla dotazione iniziale, le Fondazioni si sono impegnate, subordinatamente ai propri vincoli statutari, ad ulteriori erogazioni a favore della Fondazione per il Sud.

### 3.2 Gli impieghi del patrimonio

L'attivo delle Fondazioni al 31 dicembre 2007 ammonta a 57,5 miliardi di euro e registra una crescita di 2.730 milioni di euro: +5,0% rispetto al 2006. La struttura generale degli investimenti non è mutata rispetto all'anno precedente; infatti l'attivo è costituito, come nel 2006, per oltre il 95% da attività finanziarie, mentre le immobilizzazioni materiali rappresentano solo l'1,9%.

Le uniche variazioni di un certo rilievo si riscontrano nell'ambito delle attività finanziarie e sono rappresentate dalla diminuzione dell'investimento in strumenti finanziari (-2,8 miliardi di euro) più che compensato dal-

---

<sup>2</sup> I criteri di segmentazione delle Fondazioni secondo la dimensione sono illustrati nella Nota metodologica.

l'aumento delle partecipazioni (circa 5,3 miliardi di euro).

La variazione netta è positiva per circa 2,5 miliardi di euro e spiega, da sola, il 91% dell'incremento del totale di bilancio. In particolare, si osserva che l'incidenza, sul totale dell'attivo, delle partecipazioni azionarie in altre società sale dal 9,8% al 16,3% (+4.033 milioni di euro, da 5.374,0 a 9.406,6 milioni di euro) mentre gli investimenti in altri strumenti finanziari scendono dal 59,6% al 52,0% (-2.781,6 milioni di euro, passando da 32.692,2 a 29.910,8 milioni di euro); i due fenomeni sono in parte tra loro collegati e sono il frutto dell'applicazione dei principi di rappresentazione contabile dei valori di bilancio, come verrà chiarito in seguito.

L'incidenza delle altre tipologie di attività rimane pressoché inalterata, ad eccezione di quella relativa alle partecipazioni nella conferitaria, che evidenzia un leggero incremento da 25,1% a 25,9%, cui corrisponde un aumento in valore, di 1.146 milioni di euro, risultante da disinvestimenti per 152 milioni e da aumenti per 1.298,6. Tale aumento è derivato da diverse operazioni, quali la conversione di prestiti obbligazionari, la sottoscrizione di aumenti di capitale della conferitaria, l'acquisto di quote azionarie e le operazioni di fusione tra gruppi bancari.

Con la nascita del Gruppo Intesa-San Paolo e la conseguente riclassificazione di una posta di bilancio della Fondazione Compagnia di San Paolo, questa ultima tipologia di operazione ha assunto dimensioni di rilievo per la medesima Fondazione (442 milioni di euro) e per l'intero sistema, ma, come evidenziato, si tratta di un mero effetto di rappresentazione contabile. A seguito della fusione dei due gruppi bancari, infatti, la Fondazione Compagnia di San Paolo ha ricevuto azioni del nuovo gruppo (che, ai sensi delle disposizioni del d.lgs. n. 153, è banca conferitaria) in misura pari alla somma della partecipazione che aveva originariamente nel Gruppo San Paolo e di quella che aveva in Banca Intesa, che, prima della fusione, non era, per la medesima Fondazione, classificata come società conferitaria<sup>3</sup>.

Inoltre, anche per quanto riguarda l'acquisto di quote azionarie sul mercato, l'applicazione dei principi contabili di rappresentazione delle partecipazioni in bilancio, produce un effetto che porta a sovrastimare il fenomeno.

Infatti le partecipazioni, in quanto attività finanziarie immobilizzate, possono essere valorizzate al loro valore storico o di acquisto; ciò fa sì che le stesse azioni possano essere iscritte in bilancio a prezzi, talvolta, molto

---

<sup>3</sup> Dell'incremento di 1.146 milioni di euro della posta di bilancio relativa alle partecipazioni nelle società conferitarie, 442 milioni sono pertanto dovuti all'effetto contabile della sostituzione di azioni di Banca Intesa (società non conferitaria) con azioni del Gruppo Intesa-San Paolo (società conferitaria).

differenti, in relazione al periodo di acquisto, e che le variazioni nel valore dell'investimento possano differire significativamente dalle variazioni del numero di azioni possedute.

In relazione alle operazioni avvenute nel periodo considerato, l'incremento effettivo dell'investimento nelle conferitarie ha avuto una dimensione inferiore a quanto risulta dal dato esposto in bilancio.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, le Fondazioni, in un'ottica di diversificazione dell'investimento e di sostegno alla infrastrutturazione dei territori di riferimento, sono presenti anche nel capitale di alcune aziende municipalizzate che gestiscono la rete di trasporti urbani, la distribuzione del gas, e di società che gestiscono aeroporti locali o tratti autostradali.

Gli altri strumenti finanziari, come già evidenziato, fanno segnare una diminuzione complessiva di 2,8 miliardi di euro, con andamenti differenziati delle diverse tipologie di investimento all'interno di questa macroclasse. In particolare, sembra emergere un fenomeno di trasferimento di risorse dalla gestione diretta verso le forme di investimento gestito; infatti i fondi comuni di investimento diminuiscono di 5,5 miliardi di euro (-61%), mentre crescono di 4,7 miliardi (+49%) le gestioni patrimoniali, il cui ammontare complessivo supera la soglia dei 14 miliardi di euro (erano 9,6 nel 2006).

Inoltre, va segnalata la diminuzione netta di 1,6 miliardi di euro dell'investimento in titoli di capitale (collocati nel bilancio fra le attività finanziarie per la negoziazione), cui ha contribuito in gran misura la scelta operata da una grande Fondazione di trasferire 2,7 miliardi di euro di azioni, dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato, che accoglie le partecipazioni azionarie stabilmente detenute. La diversa appostazione in bilancio delle azioni ha, tra l'altro, determinato l'aumento della posta "altre partecipazioni", di cui si è fatto cenno in precedenza; in assenza di questo effetto contabile l'investimento in titoli di capitale non diminuisce ma, al contrario, si incrementa di 1,1 miliardi di euro.

Nel paragrafo dedicato alla redditività del patrimonio, saranno esaminate con maggior dettaglio le diverse tipologie di investimenti.

### **3.3 Gli assetti partecipativi nelle banche conferitarie**

#### *3.3.1. La situazione attuale*

L'evoluzione delle partecipazioni delle Fondazioni bancarie si è sviluppata nell'ambito di uno quadro normativo dinamico e talvolta contraddittorio nel tempo. L'iniziale obbligo di detenere il controllo delle banche

conferitarie<sup>4</sup> fu abolito dalla legge n. 474/94 e la relativa direttiva “Dini” favorì la diversificazione degli investimenti patrimoniali, introducendo il limite del 50% all’incidenza percentuale delle partecipazioni bancarie rispetto al patrimonio.

Infine, nel 1998 la legge “Ciampi” introdusse l’obbligo di cedere le quote di partecipazione che attribuivano il controllo delle banche conferitarie, obbligo da cui, successivamente, furono dispensate le Fondazioni con un patrimonio inferiore ai 200 milioni di euro e quelle con sede in regioni a statuto speciale. Attualmente, le partecipazioni detenute dalle Fondazioni nelle conferitarie rispettano le prescrizioni normative in materia di controllo.

In questi anni le Fondazioni hanno contribuito in maniera significativa alla nascita dei grandi gruppi creditizi: IntesaSan Paolo, Unicredit, Monte dei Paschi, con un ruolo di protagoniste nel riassetto del sistema creditizio italiano, che tuttora produce i suoi effetti, con le recenti aggregazioni fra i grandi gruppi bancari italiani che hanno portato alla creazione di soggetti creditizi di livello internazionale.

Un quadro sintetico dell’evoluzione del processo delle dismissioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, è rappresentato nella Tab. 3.2 e nel grafico della Fig. 3.1. La serie storica va dal 1990, anno in cui le Fondazioni di origine bancaria detenevano il controllo pressoché totale delle banche conferitarie, fino al settembre del 2008. A tale data, nel complesso delle 88 Fondazioni, 15 detengono oltre il 50% del capitale della banca, nel pieno rispetto della specifica normativa, che prevede una deroga in tema di controllo a favore delle Fondazioni di piccola e media dimensione; 18 (nel 2008 si è aggiunta l’Ente C.R. Pisa che ha ceduto le azioni della C.R. Lucca Pisa Livorno S.p.A.) non hanno più partecipazioni dirette nelle rispettive banche conferitarie e 55 hanno una quota di partecipazione inferiore al 50%.

Di queste ultime 55 Fondazioni si rileva che:

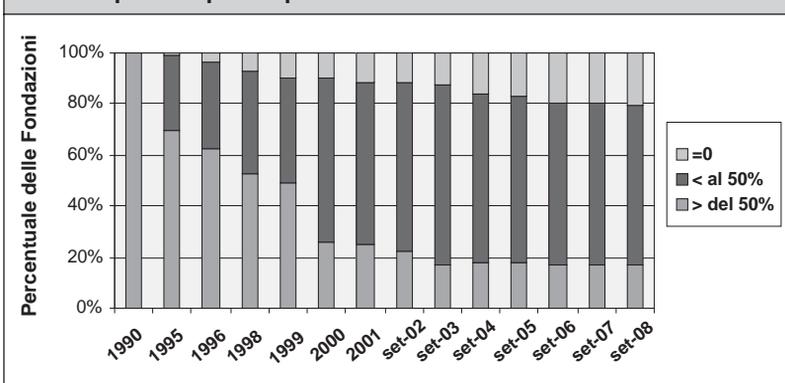
- 16 hanno una partecipazione inferiore al 5% (12 nel 2006);
- 16 si situano fra il 5% ed il 20% (erano 15);
- 23 sono sotto il 50% (erano 29 in precedenza).

<sup>4</sup> A garanzia del rispetto di questo obbligo, la normativa prevedeva che le Fondazioni accantonassero annualmente non meno del 50% dei proventi loro derivanti dalle banche, in una apposita Riserva patrimoniale destinata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale. Tale accantonamento obbligatorio ha influenzato negativamente l’ammontare delle risorse che potevano essere destinate all’attività istituzionale.

Tab. 3.2 - Assetti partecipativi delle Fondazioni bancarie (situazione aggiornata a settembre 2008)														
	1990	1995	1996	1998	1999	2000	2001	09/2002	09/2003	09/2004	09/2005	09/2006	09/2007	09/2008
	N° Fond.	N. Fond.	N. Fond.											
A) Fondazioni con partecipazione nella conferitaria > del 50%	88	62	56	47	44	23	22	20	15	16	16	15*	15*	15*
B) Fondazioni con partecipazione nella conferitaria < al 50%	0	26	30	36	36	57	57	59	63	58	57	56	56	55
C) Fondazioni che non detengono partecipazioni nella Conferitaria	0	1	3	6	9	9	10	10	11	14	15	17	17	18
	88	89	89	89	89	89	89	89	89	88	88	88	88	88

\* Sono le Fondazioni con un patrimonio inferiore ai 200 milioni di euro o con sede nelle Regioni a statuto speciale, nei cui confronti si applica la previsione di cui all'art. 25, comma 3bis, del D. Lgs. n. 153/99.

**Fig. 3.1 - Distribuzione percentuale delle Fondazioni in relazione alla quota di partecipazione nella conferitaria**



### 3.3.2 Le operazioni di aggregazione realizzate dalle banche partecipate dalle Fondazioni

Il quadro evolutivo delle aggregazioni realizzate nel sistema bancario italiano in questi ultimi anni è complesso; di seguito si è cercato di sintetizzare le principali operazioni che hanno interessato le Fondazioni e le rispettive banche.

Le Fondazioni hanno dato un apporto determinante alla riorganizzazione del nostro sistema bancario, contribuendo alla formazione dei maggiori gruppi creditizi italiani.

- Il **Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo** trae origine dalla concentrazione dei due gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI. Il primo dei due gruppi era stato originato dalla dismissione totale delle partecipazioni nelle originarie banche conferitarie da parte della Fondazione CARIPLO, della Fondazione C.R. Parma e della Fondazione C.R. Piacenza<sup>5</sup>. Dallo stesso Gruppo Intesa deriva l'attuale controllo, tramite Casse del Centro S.p.A., delle banche conferite dalle Fondazioni C.R. di Ascoli Piceno, Città di Castello, Fano, Foligno, Rieti, Spoleto, Terni e Narni e Viterbo. Nel nuovo gruppo, inoltre, sono confluite le banche appartenenti al gruppo Sanpaolo IMI, cioè quelle conferite dalla Compagnia di San Paolo, dall'Istituto Banco di Napoli Fondazione e dalla

<sup>5</sup> La Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. ha poi costituito nel 2007 il Gruppo Bancario Cariparma Friuladria, facente capo al Gruppo Crédit Agricole.

Fondazione BNC, dalle Fondazioni C.R. Forlì, C.R. Bologna, C.R. Padova e Rovigo, C.R. Venezia, C.R. Udine e C.R. Gorizia (le banche conferite da queste ultime due, si erano precedentemente fuse in Friulcassa S.p.A.). Il 29 gennaio 2008 è confluito nel Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo il Gruppo Banca C.R. Firenze che oltre alla Carifirenze comprende la C.R. Civitavecchia S.p.A., la C.R. della Spezia S.p.A., la C.R. Orvieto S.p.A. e la C.R. Pistoia e Pescia S.p.A. (la C.R. di Mirandola S.p.A. si era fusa per incorporazione in Banca C.R. Firenze S.p.A. il 1° luglio 2006).

- Il gruppo **UniCredit Group** con l'acquisizione del Gruppo Capitalia controlla, oltre alle Casse di Risparmio originate grazie alla dismissione delle partecipazioni nelle banche conferitarie delle Fondazioni C.R. Torino, C.R. Verona, Vicenza, Belluno e Ancona, Cassamarca, C.R. Trieste, C.R. Trento e Rovereto, C.R. Modena, Banca del Monte di Bologna e Ravenna, C.R. Carpi, C.R. Perugia, anche quelle che avevano dato origine al Gruppo Capitalia: e cioè C.R. Roma, C.R. Reggio Emilia e Banco di Sicilia.

Altre banche o aggregazioni di banche conferite dalle Fondazioni hanno dato origine ai seguenti Gruppi bancari:

- Il **Gruppo Carige** della Banca Carige S.p.A. - C.R. di Genova e Imperia, nel quale sono confluite la B.M. Lucca S.p.A., la C.R. Carrara S.p.A. e la C.R. Savona S.p.A. Il Gruppo comprende anche la Banca Cesare Ponti<sup>(\*)</sup>
- Il **Gruppo Bancario Banca delle Marche**, la cui capogruppo Banca delle Marche S.p.A. è nata dalla fusione delle Casse di Risparmio conferite dalle Fondazioni C.R. Macerata e C.R. Pesaro, in cui in un secondo momento è stata incorporata la C.R. Jesi. Il Gruppo comprende dal luglio del 1997 anche Carilo - Cassa di Risparmio di Loreto S.p.A.
- Il **Gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara**, che comprende, oltre alla capogruppo C. R. Ferrara S.p.A., la Banca di Treviso S.p.A.<sup>(\*)</sup>, la Banca Farnese S.p.A.<sup>(\*)</sup>, la Banca Modenese S.p.A.<sup>(\*)</sup>, la Banca Popolare di Roma S.p.A.<sup>(\*)</sup> e la CreVerbanca S.p.A.<sup>(\*)</sup>
- Il **Gruppo Bancario Unibanca**, che trae origine dalla aggregazione della C.R. Cesena S.p.A. e della Banca di Romagna S.p.A. ed interessa le Fondazioni C.R. Cesena, C.R. e B.M. Lugo e B.M. e C.R. Faenza.

\* Istituto di credito esterno al Sistema delle Casse di Risparmio

- Il **Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna**, che comprende, oltre alla capogruppo C.R. Ravenna S.p.A., la Banca di Imola S.p.A.<sup>(\*)</sup> ed il Banco di Lucca S.p.A.<sup>(\*)</sup>
- Il **Gruppo Creditizio Carim - Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A.**, che comprende anche il Credito Industriale Sammarinese<sup>(\*)</sup>
- Il **Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di San Miniato** che comprende anche Bancasintesi Spa<sup>(\*)</sup>
- Il **Gruppo Carichiati** che comprende anche Flashbank Spa<sup>(\*)</sup>.

A completamento del quadro generale delle aggregazioni che hanno interessato le banche nate dall'applicazione della legge n. 218/90 "Amato" si riportano sinteticamente le seguenti situazioni:

- Il Gruppo Monte dei Paschi di Siena controlla la Biverbanca S.p.A., risultante dall'unione delle Casse di Risparmio delle Fondazioni C.R. Biella e C.R. Vercelli;
- Nel Gruppo UBI Banca sono confluite la Banca Regionale Europea - B.R.E. Banca S.p.A., (originata dalla fusione della C.R. Cuneo e della B.M. di Lombardia, in cui, successivamente è stata assorbita la C.R. Tortona) e la Banca Carime S.p.A. (nata dalla fusione delle Casse di Risparmio meridionali - le C.R. Salernitana, Carical e Puglia).
- Le C.R. Vignola, L'Aquila ed il Banco di Sardegna, banche conferitarie delle rispettive Fondazioni, sono nel Gruppo della Banca Popolare dell'Emilia Romagna; mentre la Banca del Monte di Foggia, già appartenente allo stesso Gruppo, si è fusa per incorporazione il 28 dicembre 2006 nella Banca della Campania S.p.A.
- La C.R. Lucca Pisa Livorno S.p.A. e la C.R. Pescara S.p.A. fanno parte del Gruppo Banco Popolare. La C.R. di Imola S.p.A., dopo aver modificato la denominazione nel 2002 in Banca Bipielle Adriatico S.p.A., a seguito dell'avvenuta incorporazione di Banca Bipielle Romagna, è stata a sua volta incorporata in Banca Popolare di Lodi Scarl nel 2003.
- Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza controlla la Cariprato - C.R. Prato S.p.A..
- La C.R. Alessandria S.p.A. fa parte del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano.

### **3.4 Il bilancio e l'analisi dei risultati della gestione di investimento del patrimonio e della attività istituzionale**

A premessa della parte in cui vengono illustrati i risultati delle gestione economico-finanziaria delle Fondazioni, per favorire una migliore interpretazione dei dati, è utile richiamare alcune caratteristiche dell'attività delle Fondazioni e della rappresentazione contabile della stessa.

Le Fondazioni bancarie operano destinando all'attività istituzionale una quota dell'avanzo dell'esercizio, cioè dei proventi che derivano dall'investimento delle disponibilità patrimoniali al netto dei costi e delle imposte, dopo aver effettuato gli accantonamenti a riserva ed assolto gli obblighi previsti dalla legge n. 266/91 sul volontariato.

Dal punto di vista contabile, la destinazione di risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale e le delibere di erogazione non hanno natura economica, poiché, a differenza dei costi, non concorrono a determinare l'avanzo della gestione, ma rappresentano la destinazione dell'avanzo alla finalità previste dallo statuto.

Per questo stesso motivo, la revoca di erogazioni già deliberate, che consegue alla variazione del beneficiario delle somme, non dà origine a ricavi straordinari ma ricostituisce le risorse della Fondazione per l'attività istituzionale, che risultano così disponibili per una successiva destinazione.

Tale principio, insieme a quello della competenza, ha ispirato le disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in base alle quali le somme deliberate a fronte di risorse accantonate ai Fondi erogazioni non appaiono nel conto economico, fra le destinazioni dell'Avanzo poiché, il principio della competenza prevede che si faccia riferimento solo alla destinazione delle risorse prodotte nell'esercizio.

Pertanto, l'ammontare complessivo delle delibere dell'anno può non coincidere con quello dell'attività istituzionale che appare nello schema di bilancio e che rappresenta la quota di Avanzo della gestione rivolta agli scopi istituzionali, sia come delibere dell'esercizio in corso, sia come accantonamento ai fondi che troveranno concreto utilizzo in quello successivo.

L'attività erogativa, del resto, è illustrata in forma dettagliata nel bilancio di missione nel quale vanno indicate, tra le altre informazioni, tutte le delibere assunte nel corso dell'anno e quindi anche quelle che fanno riferimento alle disponibilità accantonate nei fondi, cioè quelle che sono state prodotte negli esercizi precedenti.

La Fondazione svolge l'attività istituzionale grazie alle risorse che consegue investendo le disponibilità patrimoniali in attività fruttifere, che per la

gran parte, si è visto, sono di natura finanziaria. L'attività economica svolta dalla Fondazione consiste, pertanto, nel conseguimento dei ricavi, nel sostenimento dei costi di funzionamento e nell'assolvimento degli obblighi di natura fiscale; il risultato dell'attività produce l'Avanzo della gestione che viene destinato secondo le previsioni normative e degli statuti.

Lo schema di conto economico evidenzia distintamente i fatti gestionali relativi alla produzione del reddito (proventi, costi e avanzo della gestione) e quelli relativi alla sua distribuzione (accantonamenti al patrimonio e destinazione alle attività istituzionali).

Esaminando lo schema di bilancio allegato all'atto di indirizzo del Ministro del tesoro, emanato il 19 aprile del 2001<sup>6</sup>, si potrà osservare che il conto economico vero e proprio (che attiene alla formazione delle risorse nette e spendibili) termina con la quantificazione dell'Avanzo della gestione, mentre le voci di bilancio che sono al di sotto dello stesso, ne indicano le diverse destinazioni, fra le quali l'attività istituzionale.

### **3.5 L'investimento del patrimonio: la redditività**

Il totale dei proventi ordinari registrati nei bilanci delle Fondazioni chiusi a fine 2007 ammonta a 3.824,8 milioni di euro; se si tiene conto anche dei 131,6 milioni di euro di proventi straordinari, si sale a 3.956,4 milioni di euro. L'ammontare dei proventi ordinari fa segnare un aumento del 12% circa rispetto a quello dell'esercizio precedente (3.415,3 milioni di euro). Il saldo della gestione straordinaria (proventi straordinari meno costi straordinari), come si può osservare nelle tabelle del conto economico, passa da 298 milioni di euro a 87,2 nell'esercizio 2007.

Analizzando la composizione dei proventi, si osserva che: i dividendi derivanti da partecipazioni nelle società conferitarie fanno registrare un incremento marcato; i proventi derivanti dalle gestioni e gli interessi mostrano aumenti più contenuti; il risultato della gestione degli strumenti finanziari evidenzia una flessione; infine, i proventi straordinari si dimezzano.

La Tab. 3.3 ed il grafico 3.2 riportano la composizione percentuale per tipologia di provento con riferimento al 2007, confrontata con gli esercizi precedenti a partire dal 2001.

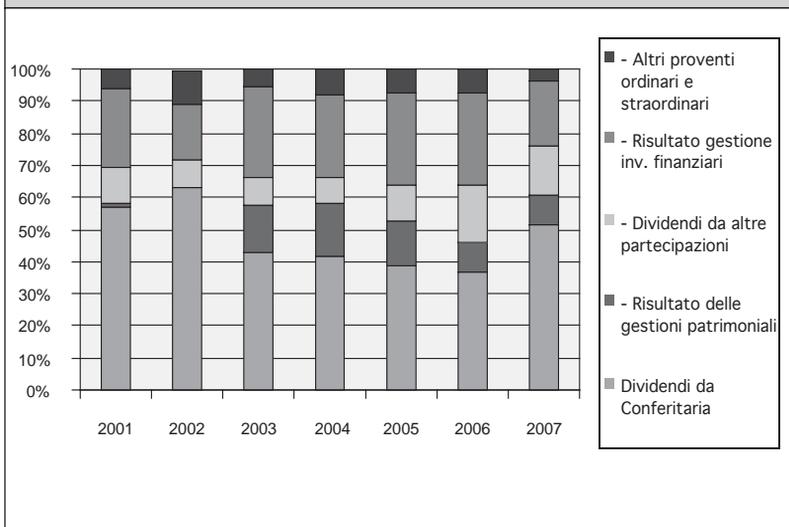
---

<sup>6</sup> Il provvedimento del 19 aprile 2001 rappresenta l'unica fonte normativa in materia di bilancio, in attesa della prossima emanazione del Regolamento di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 153/99, il cui testo, al momento in cui questo Rapporto viene redatto, ha avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato.

**Tab. 3.3 - Composizione percentuale del totale dei proventi per tipologia**

Tipo di provento	Peso % nel 2007	Peso % nel 2006	Peso % nel 2005	Peso % nel 2004	Peso % nel 2003	Peso % nel 2002	Peso % nel 2001
<b>Dividendi da Conferitaria</b>	<b>51,4</b>	<b>36,7</b>	<b>38,7</b>	<b>41,6</b>	<b>42,8</b>	<b>64,4</b>	<b>57,0</b>
<b>Altri proventi:</b>	<b>48,6</b>	<b>63,3</b>	<b>61,3</b>	<b>58,4</b>	<b>57,2</b>	<b>35,6</b>	<b>43,0</b>
- Risultato delle gestioni patrimoniali	9,5	9,6	13,9	16,5	15,0	-0,9	1,0
- Dividendi da altre partecipazioni	15,1	17,3	11,3	8,1	8,7	8,4	11,2
- Risultato della gestione investimenti finanziari	20,1	28,9	28,7	25,6	28,1	17,6	24,5
- Altri proventi ordinari e straordinari	3,9	7,5	7,4	8,2	5,4	10,5	6,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>						

**Fig. 3.2 - Composizione % dei proventi**



La redditività ordinaria del patrimonio<sup>7</sup> delle Fondazioni (vedi Tab. n. 3.5) si attesta per il 2007 all'8%, in ulteriore incremento dopo un periodo in cui si era stabilizzata intorno al 5%; l'indice sale all'8,3% considerando i proventi totali, che includono il risultato della gestione straordinaria.

Analizzando l'andamento delle due principali componenti dei proventi - i dividendi da società conferitarie e gli interessi ed i proventi dagli altri investimenti finanziari - si rileva che il totale dei dividendi della conferitaria<sup>8</sup> è aumentato del 50% passando da 1.355 milioni di euro, nel 2006, a 2.032 milioni di euro nel 2007; tale sensibile aumento è spiegato, in parte, dal fatto che il gruppo Intesa San Paolo ha corrisposto un extra dividendo di 16 centesimi di euro, oltre ai 22 deliberati, portando il dividendo complessivo a 38 centesimi di euro per azione. Questo ha comportato la ulteriore distribuzione di circa 463 milioni di euro alle Fondazioni che partecipano al gruppo, facendo lievitare, a livello dell'intero sistema, la redditività media delle partecipazioni bancarie<sup>9</sup> dal 10,2% al 14,8%, ed il peso percentuale dei dividendi sul totale dei proventi dal 36,6% al 51,4%.

L'andamento negli anni dell'indice di redditività delle partecipazioni nelle banche evidenzia un trend crescente, con un picco nel 2002 e rispecchia abbastanza fedelmente, come è logico attendersi, l'andamento della redditività delle banche partecipate. Questa è sintetizzata nel grafico Fig. 3.2. dalla serie storica 1992-2007 dell'indice R.O.E.<sup>10</sup>; si può rilevare un andamento crescente fino al 2000, quindi una leggera flessione ed una successiva ripresa nel 2003, che sembra segnare una battuta di arresto nel 2007.

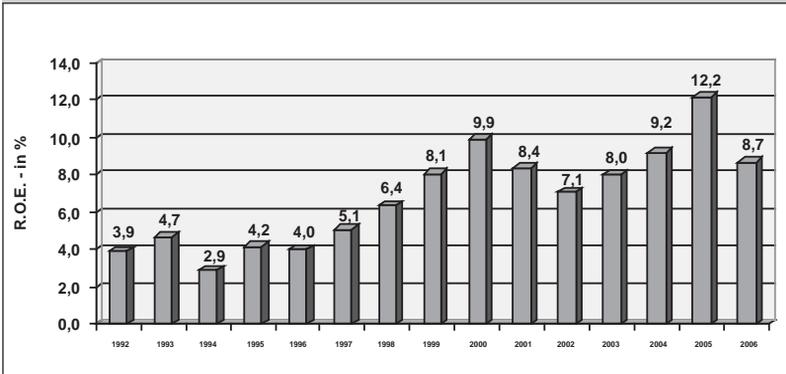
<sup>7</sup> Il rapporto è composto al numeratore dall'ammontare dei proventi ordinari, al denominatore dalla media dei valori del patrimonio, a valori di libro, all'inizio e alla fine dell'esercizio.

<sup>8</sup> Nelle tabelle 3.8 del Conto economico, in calce al presente capitolo, i dividendi da conferitaria sono compresi nella posta "Dividendi e proventi assimilati".

<sup>9</sup> L'indice di redditività della partecipazione nella banca conferitaria è dato dal rapporto fra i dividendi percepiti nell'esercizio considerato ed il valore di bilancio delle partecipazioni all'esercizio precedente, momento cui si fa riferimento per la determinazione del dividendo da corrispondere a ciascun azionista in base alle azioni possedute.

<sup>10</sup> L'indice R.O.E. (Return on equity = Utili d'esercizio/Patrimonio). Non è stato possibile calcolare il dato relativo all'anno 2005 in quanto i dati di bilancio non erano omogenei tra le diverse banche (alcune di esse avevano redatto il bilancio applicando i criteri IAS).

**Fig. 3.3 - Valori dell'indice R.O.E. per le banche partecipate dalle Fondazioni**



Per una corretta interpretazione del dato, è utile ricordare che le Fondazioni registrano nei propri bilanci i dividendi distribuiti nello stesso esercizio dalle banche partecipate, in relazione ai risultati economici da queste prodotti nell'anno immediatamente precedente; pertanto, la redditività delle banche produce effetti su quella delle Fondazioni con uno sfasamento temporale medio di un anno.

Per quanto riguarda la redditività degli investimenti in strumenti finanziari diversi dalla partecipazione nella banca conferitaria, a livello di intero sistema, essa si attesta per l'anno 2007 al 4,5%, rispetto al 5,6% del 2006 e del 5,0% del 2005 facendo segnare una flessione al trend positivo che era seguito al minimo registrato nel 2002, come illustrato nella Tab. 3.5.

Fra gli investimenti finanziari, negli ultimi anni, hanno assunto un'importanza crescente le gestioni patrimoniali che rappresentano quasi il 25% del totale dell'attivo (nel 2006 pesavano circa il 18%); nel 2007, 60 Fondazioni (erano 57 nel 2006 e 52 nel 2005) hanno investito complessivamente 14,3 miliardi di euro in gestioni patrimoniali contro i 9,6 miliardi del 2006. Benché l'esercizio in esame si sia concluso con un bilancio positivo, di poco superiore rispetto al 2006, il flusso complessivo di reddito non è risultato in linea con l'aumento osservato nelle risorse investite. Infatti, a fronte di un aumento degli investimenti del 49% circa, il reddito complessivo delle gestioni patrimoniali è cresciuto solo del 6,5% circa, passando dai 354 milioni del 2006 a 377 milioni: la redditività media, pertanto, è diminuita dal 3,7% al 2,6%. Tuttavia, per una migliore valutazione della dinamica dei dati di redditività media, è opportuno rammentare che tale indicatore risulta penalizzante se un aumento significativo dell'investimento è distribuito nel corso dell'anno, o, peggio, concentrato nella parte finale dell'esercizio;

è, infatti, evidente, che i redditi posti al numeratore dell'indicatore si producono solo per la frazione di esercizio successiva all'investimento.

Nel 2007, 5 Fondazioni dichiarano un risultato negativo dalle gestioni patrimoniali (erano tre nel 2006 ed una nel 2005); le altre registrano un rendimento positivo, ma, per la quasi totalità, in calo rispetto al 2006.

Nella Tab. 3.4 è sintetizzata l'evoluzione delle gestioni patrimoniali.

**Tab. 3.4 - Sintesi della situazione degli investimenti in gestioni patrimoniali individuali (importi in milioni di Euro)**

Anni	N°. di Fondazioni che hanno investito in gestioni patrimoniali	Importo delle gestioni a fine periodo	Risultato complessivo	N°. di Fondazioni che hanno dichiarato perdite
2000	40	3.993	127,0(*)	11
2001	45	6.383	19,8	23
2002	51	7.360	-15,8	27
2003	49	8.187	315,0	0
2004	50	8.599	366,8	1
2005	52	8.920	408,1	1
2006	57	9.626	356,6	3
2007	60	14.343	376,9	5

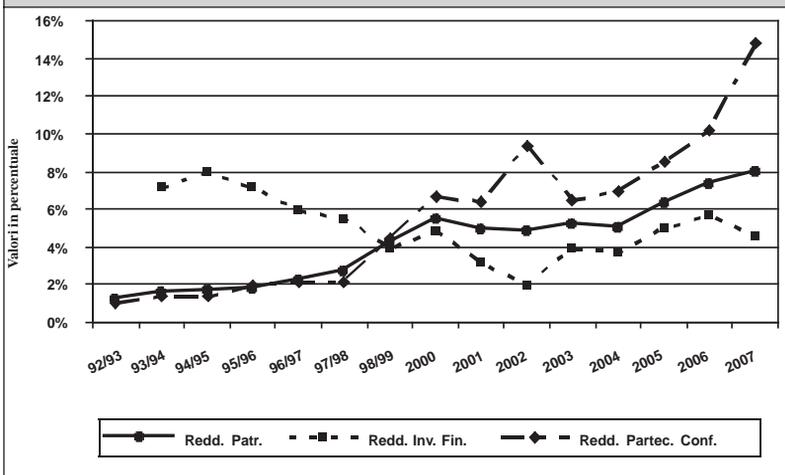
(\*) L'esercizio chiuso il 31/12/2000 non ha avuto durata omogenea per tutte le Fondazioni e, in molti casi, ha superato i dodici mesi.

A conclusione dell'esame delle varie tipologie di proventi e dei relativi indici di redditività per categoria di investimento la tabella Tab. 3.5 e la Fig. 3.4 riportano la serie storica dei valori dei principali indici descritti per l'insieme delle Fondazioni di origine bancaria.

**Tab. 3.5 - Alcuni indicatori di redditività del patrimonio e di specifiche tipologie di investimento**

Indicatori	Anni														
	92/93	93/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	'00	'01	'02	'03	'04	'05	'06	'07
$\frac{\text{Proventi}}{\text{Patrimonio}} \times 100$	1,2	1,6	1,7	1,8	2,2	2,7	4,2	5,5	4,9	5,0	5,2	5,0	6,3	7,3	8,0
$\frac{\text{Proventi finanziari}}{\text{Investimenti finanziari medi}} \times 100$	n.d.	7,1	8,0	7,1	5,9	5,5	3,9	4,8	3,1	1,9	3,8	3,7	5,0	5,6	4,5
$\frac{\text{Dividendi da Società conferitaria}_t}{\text{Partecipazione nella Società conferitaria}_{(t-1)}}$	1,0	1,4	1,4	1,2	1,7	2,1	4,4	6,7	6,4	9,3	6,5	6,9	8,5	10,2	14,8

Fig. 3.4 - Andamento dei principali indicatori di redditività



Per una corretta lettura dei dati riportati nella tabella e nel relativo grafico, è opportuno rammentare che gli indicatori di rendimento relativi alle partecipazioni nelle società conferitarie non sono strettamente paragonabili al rendimento degli altri investimenti finanziari<sup>11</sup>. Tuttavia i trend sono confrontabili.

I dati evidenziano come, a fronte della crescita della redditività complessiva del patrimonio delle Fondazioni, l'evoluzione della redditività delle due principali forme di investimento del patrimonio segue andamenti che solo raramente risultano positivamente correlati per periodi superiori ad un anno: fino al 2002, il rendimento è quasi sempre crescente per le partecipazioni nelle banche conferitarie e quasi sempre decrescente per le attività finanziarie; nel 2003 tali tendenze si invertono; nel 2004 i rispettivi livelli di redditività si stabilizzano, per poi salire insieme fino al 2007, anno in cui nuovamente si divaricano.

In sostanza, la serie dei dati mostra che la forbice di circa 6 punti a

<sup>11</sup> Per quanto riguarda le partecipazioni bancarie, infatti, il dato al numeratore non include le valutazioni/svalutazioni implicite della partecipazione - il che tende a sottostimare il rendimento - ed il dato al denominatore riflette il valore contabile, e non di mercato come per gli investimenti finanziari, della partecipazione - il che tende a sovrastimare il rendimento. Per quanto riguarda gli altri proventi il rendimento tiene invece conto di tutte le componenti.

favore delle attività finanziarie che era presente nel 1993/94 è stata assorbita, fino ad annullarsi nel 1998/99, per effetto del negativo andamento dei mercati finanziari e del recupero di redditività del sistema creditizio. A partire da quell'anno la situazione si è capovolta registrandosi una crescita generalizzata dei rendimenti degli investimenti, ma la differenza è rimasta positiva per le partecipazioni nelle banche conferitarie rispetto agli altri investimenti.

Dal grafico si rileva, inoltre, che il rendimento medio del patrimonio, che deriva sostanzialmente dalle due categorie di investimento rappresentate nel grafico, coincide, fino al 2000, con il rendimento della conferitaria; dopo tale data, a conferma del progresso di diversificazione, si posiziona invece a metà strada fra le curve dei due rendimenti.

Dal 2000 ad oggi, una diversificazione degli investimenti in queste due forme, analoga a quella attuata dalla media del sistema delle Fondazioni, si sarebbe rivelata uno strumento efficace, ai fini della salvaguardia del valore economico del patrimonio.

Non sono, invece, significativi gli investimenti diretti nel settore immobiliare, nonostante la legge n. 212 dell'1 agosto 2003 abbia opportunamente ampliato le possibilità di investimento delle Fondazioni rispetto a quanto era previsto dal D.Lgs. n. 153/99. A partire da tale data le Fondazioni possono, così, detenere anche immobili non strumentali, sia pure nella misura massima del 10 per cento del patrimonio, senza rischio di vedersi attribuita la natura di ente commerciale.

### **3.6 Le risorse destinate all'attività istituzionale**

L'avanzo di esercizio relativo all'esercizio 2007 è stato di 3.453,9 milioni di euro rispetto a 3.090 del 2006, con un incremento percentuale pari all'11,8%; esso rappresenta il 90,0% dei proventi ordinari ed il 7,2% del patrimonio medio dell'anno. Gli oneri complessivi<sup>12</sup> e le imposte sono diminuiti e, nel loro complesso, assorbono il 12% dei proventi ordinari e circa lo 0,9% del patrimonio (nel 2006 era 18,6% e 1,3%). Si rileva, peraltro, che una parte del carico fiscale, ed in particolare quella relativa alle

---

<sup>12</sup> Ai fini di una migliore interpretazione dei dati di bilancio nel corso dell'analisi si è ritenuto utile talvolta far riferimento alle due componenti in cui sono stati suddivisi gli oneri complessivi: oneri amministrativi o di funzionamento (compensi agli Organi collegiali, stipendi, spese per collaboratori, ammortamenti, accantonamenti ed altri oneri) ed oneri di gestione dell'investimento (commissioni di negoziazione, commissioni di gestione, oneri finanziari ecc.).

ritenute alla fonte sui redditi finanziari, non è esplicitata nelle tabelle di conto economico, in quanto i relativi proventi sono già al netto di tale onere fiscale; tale onere andrebbe, quindi, aggiunto ai fini della determinazione del carico fiscale complessivo, che è in Italia superiore a quello cui sottostanno, negli altri paesi europei, fondazioni che operano con finalità analoghe a quelle delle fondazioni di origine bancaria.

Passiamo ad analizzare i costi di funzionamento e le altre poste del conto economico, con particolare riguardo all'attività istituzionale.

I costi di funzionamento sono pari a 200 milioni di euro per l'intero sistema delle Fondazioni bancarie nell'anno 2007 e la loro incidenza sui proventi è 5,2% rispetto a 4,8% dell'anno precedente. Se si considerano anche i 53 milioni di costi relativi alla gestione degli investimenti (commissioni, oneri finanziari, ecc.) l'incidenza degli oneri si attesta al 6,4%.

Gli oneri complessivi salgono però a 382 milioni di euro per ragioni di carattere eccezionale che hanno comportato, nel 2007, accantonamenti per 128 milioni di euro, che le Fondazioni hanno dovuto effettuare in via prudenziale, in attesa che sia chiarita la natura dei dividendi corrisposti dalla Cassa Depositi e Prestiti, relativamente alla parte che eccede il dividendo minimo preferenziale<sup>13</sup>.

Al netto di questi accantonamenti prudenziali, gli oneri totali si riducono a 254 milioni di euro e l'incidenza sui proventi scende al 6,6%, in diminuzione rispetto al 7,3% del 2006.

Più in dettaglio, l'incidenza degli oneri per gli Organi collegiali sui proventi totali rimane ferma all'1,2% (passa dall'1,4% all'1,3%, calcolando l'incidenza sui proventi ordinari), ed anche il costo del personale si stabilizza all'1,3%, anche se il numero dei dipendenti cresce a 871 unità, con un aumento di 35 dipendenti nel 2007.

Nonostante molte Fondazioni si siano già dotate di personale con competenze adeguate sia per la progettazione che la valutazione degli interventi erogativi, ed altre stiano ancora rafforzando l'organico, i dati evidenziano che le strutture organizzative sono di dimensioni contenute. In sintesi, anche l'esercizio 2007 fa registrare un basso livello di spese gestionali e conferma che, in generale, l'incidenza dei costi delle strutture organizzative decresce all'aumentare della dimensione delle Fondazioni.

---

<sup>13</sup> Lo statuto della Cassa Depositi e Prestiti prevede che alle Fondazioni, soci privilegiati, sia corrisposto un dividendo minimo pari al tasso di inflazione, misurato dall'indice IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzati), maggiorato di tre punti percentuali. Secondo una discutibile e non condivisa norma dello statuto della Cassa, i dividendi eccedenti tale quota sono conteggiati in detrazione del valore di liquidazione o di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie.

L'Avanzo della gestione, nel rispetto delle previsioni normative e dei singoli statuti, si distribuisce fra gli accantonamenti al patrimonio e l'attività istituzionale, nelle sue varie forme.

In merito agli accantonamenti al patrimonio, l'Autorità di Vigilanza per l'anno 2007, ha confermato l'aliquota dell'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" al 20% dell'Avanzo della gestione ed ha fissato al 15% l'aliquota massima di accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio". Le Fondazioni, quindi, hanno potuto complessivamente destinare al patrimonio risorse, in misura variabile, da un minimo del 20% ad un massimo del 35% dell'avanzo della gestione. Questo margine di flessibilità ha reso possibile graduare l'entità dell'accantonamento complessivo in relazione al risultato della gestione ed al peso percentuale, sul totale degli investimenti, delle attività di natura finanziaria, suscettibili di svalutazione monetaria, anche se, in una visione prospettica, tale strumento potrebbe mostrare dei limiti, circa l'effettiva capacità di tutelare il valore del patrimonio, rispetto ad andamenti fortemente volatili dei mercati finanziari, quali quelli registrati nello scorcio del 2008.

Per l'intero sistema delle Fondazioni, il dato complessivo di accantonamento alle riserve patrimoniali è pari a 1.121 milioni di euro (1.020 nel 2006) e rappresenta il 32,5% dell'avanzo della gestione, contro il 33% dell'anno precedente.

All'attività istituzionale, comprendendo anche gli stanziamenti ai fondi per l'attività futura, è andato il 67,1% dell'avanzo di gestione (la differenza di 0,4% rappresenta l'Avanzo residuo che, a fine anno, non era stato attribuito) pari a 2.317,5 milioni di euro, rispetto ai 2.070 del 2006.

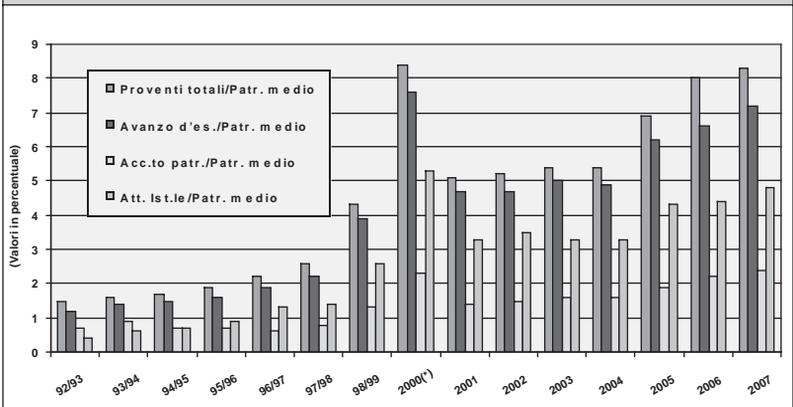
L'evoluzione dell'andamento della gestione delle Fondazioni può essere rappresentata in forma sintetica mediante la serie storica 1992/93-2007 delle principali grandezze economiche, espresse in forma di indice percentuale rispetto al patrimonio medio, presentato nella Tab. 3.6 e nel relativo grafico della Fig. 3.5. Il fenomeno che appare con evidenza è la crescita dei proventi totali e la corrispondente crescita dell'avanzo dell'esercizio e dell'attività istituzionale in rapporto al patrimonio. Si noterà che l'indice percentuale degli accantonamenti al patrimonio, pur mostrando un trend positivo, cresce in maniera meno che proporzionale rispetto agli altri indicatori: dal 1992 al 2006 l'incidenza dell'avanzo d'esercizio sul patrimonio cresce più di cinque volte (dall'1,2 al 6,6), mentre la quota dell'accantonamento patrimoniale sul patrimonio cresce di 3,2 volte, passando da 0,7 a 2,2; l'indice percentuale dell'attività erogativa passa da 0,4 a 4,4, con un aumento di oltre dieci volte. In conclusione, si osserva come la maggiore redditività registrata in questi anni dalle Fondazioni sia andata prevalentemente a beneficio dell'attività istituzionale.

**Tab. 3.6 - Andamento delle principali grandezze economiche relative alla gestione delle Fondazioni bancarie**

Indicatori	Anni														
	92/93	93/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	2000 <sup>(1)</sup>	2001	2002 <sup>(2)</sup>	2003	2004	2005	2006	2007
1 Prov.totali <sup>3</sup> /Patr.medio	1,5	1,6	1,7	1,9	2,2	2,6	4,3	8,4	5,1	5,2	5,4	5,4	6,9	8,0	8,3
2 Avanzo d'es./Patr.medio	1,2	1,4	1,5	1,6	1,9	2,2	3,9	7,6	4,7	4,7	5,0	4,9	6,2	6,6	7,2
3 Acc.to patr./Patr.medio	0,7	0,9	0,7	0,7	0,6	0,8	1,3	2,3	1,4	1,5	1,6	1,6	1,9	2,2	2,4
4 Att. Ist.le./Patr. medio	0,4	0,6	0,7	0,9	1,3	1,4	2,6	5,3	3,3	3,5	3,3	3,3	4,3	4,4	4,8

- (a) Comprendono i proventi straordinari.
- (b) L'esercizio 2000 ha avuto una durata superiore ai dodici mesi; depurato da questo effetto, gli indici del 2000 sono sostanzialmente in linea con il periodo successivo.
- (c) La somma degli indici 3 e 4 si discosta dal valore dell'indice 2 a causa del disavanzo dell'esercizio.

**Fig. 3.5 - Andamento delle principali grandezze economiche relative alla gestione delle Fondazioni bancarie**



Infine si rileva che l'ammontare delle delibere di spesa assunte nel corso del 2007, al netto degli 92,0 milioni di euro destinati per legge al Volontariato (erano 82,3 milioni nel 2006) è pari a 1.623 milioni di euro rispetto a 1.432 dell'esercizio precedente con un aumento dell'13,4%.

Il deliberato complessivo (incluso cioè il Volontariato previsto dalla

legge n. 266/91) assomma a 1.715,4 milioni di euro rispetto a 1.514,5 registrato nel 2006 e fa segnare un tasso di erogazione del 3,6% sul patrimonio medio dell'intero sistema delle Fondazioni, valore sostanzialmente immutato rispetto all'esercizio precedente.

Le Fondazioni, inoltre, a seguito degli impegni assunti con il Protocollo di intesa sottoscritto nell'ottobre del 2005 con le associazioni del volontariato, hanno destinato circa 62 milioni di euro alla Fondazione per il Sud ed al finanziamento di iniziative di progettazione sociale nelle regioni meridionali.

Per una analisi dei dati economico gestionali disaggregata per gruppi dimensionali e per aree geografiche si rimanda alle tabelle di stato patrimoniale e di conto economico in calce a questo capitolo.

TABELLE RELATIVE  
AI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Tab. 3.7 - Sistema Fondazioni				
ATTIVO	31/12/2007		31/12/2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali				
Attività finanziarie:				
partecipazioni nella conferitaria	14.911,5	1.099,4	908,1	1,7
partecipazioni in altre società	9.406,6	54.911,7	52.434,1	95,7
partecipazioni in società strumentali	682,8		13.765,2	25,1
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	29.910,8		5.374,0	9,8
Crediti, ratei e risconti attivi		795,2	602,7	1,1
Disponibilità liquide		643,2	32.692,2	59,6
Altre attività		95,9	777,1	1,4
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>57.545,5</b>	<b>54.815,2</b>	<b>100,0</b>
PASSIVO	31/12/2007		31/12/2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Patrimonio netto				
Fondi per l'attività d'istituto	48.758,7	84,7	47.152,0	86,0
Fondi per rischi ed oneri	4.407,7	7,7	3.724,6	6,8
Erogazioni deliberate	857,8	1,5	742,4	1,4
Fondo per il volontariato L.266/91	2.666,8	4,6	2.437,4	4,4
Altre passività	237,1	0,4	225,5	0,4
	620,4	1,1	533,3	1,0
<b>Totale del passivo</b>		<b>57.545,5</b>	<b>54.815,2</b>	<b>100,0</b>

<b>Tab. 3.7 - Fondazioni Piccole</b>				
	<b>31/12/2007</b>		<b>31/12/2006</b>	
	milioni di €	%	milioni di €	%
<b>ATTIVO</b>				
Immobilizzazioni materiali e immateriali	27,8	4,0	18,1	2,6
Attività finanziarie:	646,4	92,8	636,3	93,3
partecipazioni nella conferitaria	328,8	47,2	323,3	47,4
partecipazioni in altre società	23,9	3,4	24,0	3,5
partecipazioni in società strumentali	4,1	0,6	4,3	0,6
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	289,5	41,6	284,7	41,8
Crediti, ratei e risconti attivi	9,3	1,3	10,4	1,5
Disponibilità liquide	11,2	1,6	15,7	2,3
Altre attività	1,4	0,2	1,3	0,2
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>696,2</b>	<b>100,0</b>	<b>681,8</b>	<b>100,0</b>
<b>PASSIVO</b>				
Patrimonio netto	624,6	89,7	616,3	90,4
Fondi per l'attività d'istituto	37,5	5,4	34,3	5,0
Fondi per rischi ed oneri	5,4	0,8	5,6	0,8
Erogazioni deliberate da liquidare	20,2	2,9	18,8	2,8
Fondo per il volontariato L.266/91	3,5	0,5	3,1	0,5
Altre passività	4,9	0,7	3,6	0,5
<b>Totale del passivo</b>	<b>696,2</b>	<b>100,0</b>	<b>681,8</b>	<b>100,0</b>

<b>Tab. 3.7 - Fondazioni Medio-piccole</b>				
	<b>31/12/2007</b>		<b>31/12/2006</b>	
	milioni di €	%	milioni di €	%
<b>ATTIVO</b>				
Immobilizzazioni materiali e immateriali		81,1	4,4	3,8
Attività finanziarie:		1.697,9	92,0	92,6
partecipazioni nella conferitaria	552,5			29,6
partecipazioni in altre società	50,0			2,6
partecipazioni in società strumentali	19,2			1,0
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	1.076,2		58,3	59,4
Crediti, ratei e risconti attivi		39,9	2,2	2,1
Disponibilità liquide		26,3	1,4	1,5
Altre attività		0,3	0,0	0,0
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>1.845,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>PASSIVO</b>				
Patrimonio netto		1.649,3	89,4	90,3
Fondi per l'attività d'istituto		110,3	6,0	5,8
Fondi per rischi ed oneri		28,2	1,5	1,4
Erogazioni deliberate da liquidare		34,4	1,9	1,7
Fondo per il volontariato L. 2666/91		7,5	0,4	0,5
Altre passività		16,0	0,9	0,3
<b>Totale del passivo</b>		<b>1.845,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<b>Tab. 3.7 - Fondazioni Medie</b>				
	<b>31/12/2007</b>		<b>31/12/2006</b>	
	milioni di €	%	milioni di €	%
<b>ATTIVO</b>				
Immobilizzazioni materiali e immateriali				
Attività finanziarie:				
partecipazioni nella confieritaria	992,1	162,0	1.027,1	3,8
partecipazioni in altre società	141,9	3.102,6	3.106,7	93,4
partecipazioni in società strumentali	41,2	28,9		30,9
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	1.927,4	4,1	129,3	3,9
Crediti, ratei e risconti attivi		1,2	20,5	0,6
Disponibilità liquide		56,1	1.929,8	58,0
Altre attività		3,0	42,2	1,3
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>3.434,1</b>	<b>3.326,2</b>	<b>100,0</b>
		<b>100,0</b>		
<b>PASSIVO</b>				
Patrimonio netto				
Fondi per l'attività d'istituto	2.994,2	87,2	2.917,9	87,7
Fondi per rischi ed oneri	251,8	7,3	233,5	7,0
Erogazioni deliberate da liquidare	59,7	1,7	48,9	1,5
Fondo per il volontariato L.266/91	98,0	2,9	89,0	2,7
Altre passività	12,4	0,4	10,8	0,3
<b>Totale del passivo</b>		<b>3.434,1</b>	<b>3.326,2</b>	<b>100,0</b>
		<b>100,0</b>		

Tab. 3.7 - Fondazioni Medio-grandi				
ATTIVO	31/12/2007		31/12/2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali				
Attività finanziarie:		259,7	222,7	3,4
partecipazioni nella conferitaria		6.292,6	6.094,9	91,9
partecipazioni in altre società	1.720,6		1.617,1	24,4
partecipazioni in società strumentali	1.036,6		928,8	14,0
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	172,6	2,5	109,5	1,6
Credit, ratei e risconti attivi	3.362,7	49,3	3.439,6	51,8
Disponibilità liquide		64,0	128,3	1,9
Altre attività		156,9	128,2	1,9
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>6.817,5</b>	<b>6.635,5</b>	<b>100,0</b>
		<b>100,0</b>		
PASSIVO	31/12/2007		31/12/2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Patrimonio netto		5.988,7	5.843,0	88,1
Fondi per l'attività d'istituto		336,8	296,5	4,5
Fondi per rischi ed oneri		202,8	242,7	3,7
Erogazioni deliberate da liquidare		179,3	159,0	2,4
Fondo per il volontariato L.266/91		19,0	17,2	0,3
Altre passività		91,0	77,0	1,2
<b>Totale del passivo</b>		<b>6.817,5</b>	<b>6.635,5</b>	<b>100,0</b>
		<b>100,0</b>		

Tab. 3.7 - Fondazioni Grandi				
ATTIVO	31/12/2007		31/12/2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali				
Attività finanziarie:				
partecipazioni nella confieritaria	11.317,4		471,7	1,1
partecipazioni in altre società	8.154,1	43.172,1	40.923,9	96,6
partecipazioni in società strumentali	445,6	25,3	10.263,7	24,2
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	23.254,9	18,2	4.245,6	10,0
Credit, ratei e risconti attivi		1,0	449,5	1,1
Disponibilità liquide		52,0	25.965,2	61,3
Altre attività		579,8	558,8	1,3
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>44.752,1</b>	<b>100,0</b>	<b>42.366,6</b>	<b>100,0</b>
PASSIVO	31/12/2007		31/12/2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Patrimonio netto				
Fondi per l'attività d'istituto	37.502,0	83,8	36.145,4	85,4
Fondi per rischi ed oneri	3.668,2	8,2	3.054,8	7,2
Erogazioni deliberate da liquidare	561,6	1,3	419,8	1,0
Fondo per il volontariato L.266/91	2.334,9	5,2	2.140,3	5,1
Altre passività	194,8	0,4	185,9	0,4
	490,5	1,1	420,5	1,0
<b>Totale del passivo</b>	<b>44.752,1</b>	<b>100,0</b>	<b>42.366,6</b>	<b>100,0</b>



<b>Tab. 3.7 - Fondazioni del Nord-est</b>				
	<b>31/12/2007</b>		<b>31/12/2006</b>	
	milioni di €	%	milioni di €	%
<b>ATTIVO</b>				
Immobilizzazioni materiali e immateriali				
Attività finanziarie:				
partecipazioni nella conferitaria	3.501,1	19,6	3.422,2	20,7
partecipazioni in altre società	5.351,7	30,0	1.525,3	9,2
partecipazioni in società strumentali	348,3	2,0	327,9	2,0
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	7.479,7	42,0	10.069,2	60,8
Crediti, ratei e risconti attivi	221,2	1,2	323,5	2,0
Disponibilità liquide	292,6	1,6	334,9	2,0
Altre attività	27,8	0,2	48,0	0,3
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>17.828,0</b>	<b>100,0</b>	<b>16.568,6</b>	<b>100,0</b>
<b>PASSIVO</b>				
Patrimonio netto				
Fondi per l'attività d'istituto	14.655,6	82,2	13.909,2	83,9
Fondi per rischi ed oneri	1.589,3	8,9	1.291,4	7,8
Erogazioni deliberate da liquidare	190,0	1,1	153,3	0,9
Fondo per il volontariato L.266/91	922,9	5,2	788,2	4,8
Altre passività	82,9	0,5	76,7	0,5
<b>Totale del passivo</b>	<b>17.828,0</b>	<b>100,0</b>	<b>16.568,6</b>	<b>100,0</b>

Tab. 3.7 - Fondazioni del Centro				
ATTIVO	31/12/2007		31/12/2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali				
Attività finanziarie:				
partecipazioni nella coniferitaria	4.343,7	286,1	221,3	1,5
partecipazioni in altre società	1.405,9	14.788,7	14.609,0	97,1
partecipazioni in società strumentali	120,4		4.203,6	28,0
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	8.918,8	9,1	1.045,0	6,9
Credit, ratei e risconti attivi		0,8	113,4	0,8
Disponibilità liquide		57,7	9.247,0	61,5
Altre attività		1,4	116,2	0,8
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>15.451,6</b>	<b>100,0</b>	<b>15.038,0</b>	<b>100,0</b>
PASSIVO	31/12/2007		31/12/2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Patrimonio netto				
Fondi per l'attività d'istituto	13.397,3	86,7	13.169,7	87,6
Fondi per rischi ed oneri	953,1	6,2	916,5	6,1
Erogazioni deliberate da liquidare	307,2	2,0	223,8	1,5
Fondo per il volontariato L.266/91	685,0	4,4	639,9	4,3
Altre passività	54,7	0,4	47,4	0,3
<b>Totale del passivo</b>	<b>15.451,6</b>	<b>100,0</b>	<b>15.038,0</b>	<b>100,0</b>

Tab. 3.7 - Fondazioni del Sud				
ATTIVO	31/12/2007		31/12/2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali				
Attività finanziarie:				
partecipazioni nella conferitaria	893,6	81,3	65,4	2,8
partecipazioni in altre società	79,7	2.207,3	2.199,3	94,3
partecipazioni in società strumentali	7,6			
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	1.226,4		890,6	38,2
Crediti, ratei e risconti attivi			81,0	3,5
Disponibilità liquide			6,6	0,3
Altre attività			1.221,2	52,4
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.399,2</b>	<b>100,0</b>	<b>2.331,9</b>	<b>100,0</b>
PASSIVO	31/12/2007		31/12/2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Patrimonio netto				
Fondi per l'attività d'istituto	2.192,4	91,4	2.126,5	91,2
Fondi per rischi ed oneri	107,3	4,5	102,9	4,4
Erogazioni deliberate da liquidare	36,0	1,5	31,8	1,4
Fondo per il volontariato L.266/91	39,6	1,7	30,2	1,3
Altre passività	9,2	0,4	8,9	0,4
	14,7	0,6	31,6	1,4
<b>Totale del passivo</b>	<b>2.399,2</b>	<b>100,0</b>	<b>2.331,9</b>	<b>100,0</b>

	2007		2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	377,0	9,9	356,6	10,4
Dividendi e proventi assimilati	2.628,0	68,7	1.987,7	58,2
Interessi e proventi assimilati	367,3	9,6	310,9	9,1
Risultato gestione strumenti finanziari	430,7	11,3	748,6	21,9
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-0,1	0,0	-0,3	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-0,5	0,0	-0,6	0,0
Altri proventi	22,5	0,6	12,3	0,4
<b>Totale proventi ordinari</b>	<b>3.824,8</b>	<b>100,0</b>	<b>3.415,3</b>	<b>100,0</b>
Oneri (*)	382,3	10,0	537,6	15,7
<i>di cui per gli organi statutari</i>	50,9	1,3	46,8	1,4
<b>Margine Lordo</b>	<b>3.442,6</b>	<b>90,0</b>	<b>2.877,7</b>	<b>84,3</b>
Imposte	75,9	2,0	85,7	2,5
Saldo gestione straordinaria	87,2	2,3	298,4	8,7
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>3.453,9</b>	<b>90,3</b>	<b>3.090,4</b>	<b>90,5</b>
<b>Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:</b>				
<b>Copertura disavanzi progressi</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>
<b>Accantonamenti al Patrimonio:</b>				
a) alla riserva obbligatoria	689,0	19,9	1.019,8	33,0
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	432,5	12,5	615,3	19,9
<b>Attività istituzionale:</b>				
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	794,6	23,0	404,5	13,1
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	92,0	2,7	663,1	21,5
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.431,3	41,4	82,3	2,7
<b>f) Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>14,4</b>	<b>0,4</b>	<b>2.049,8</b>	<b>66,3</b>
<b>g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti</b>	<b>828,9</b>			
<b>Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+d+g)</b>	<b>1.715,4</b>		<b>206</b>	<b>0,7</b>
			<b>769,1</b>	
			<b>1.514,5</b>	

(\*) La posta del 2007 include € 128/M per accantonamenti prudenziali (per CDP e i rischi di natura fiscale) senza i quali l'incidenza degli oneri sarebbe 6,6%

	2007		2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
<b>Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni Piccole</b>				
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		4,2		6,9
Dividendi e proventi assimilati	29,5	76,5	28,5	75,0
Interessi e proventi assimilati	6,8	17,7	6,2	16,2
Risultato gestione strumenti finanziari	0,4	1,1	0,4	1,1
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri proventi	0,2	0,5	0,3	0,8
<b>Totale proventi ordinari</b>	<b>38,5</b>	<b>100,0</b>	<b>38,0</b>	<b>100,0</b>
Oneri (*)	7,2	18,6	7,7	20,3
<i>di cui per gli organi statutari</i>	2,5	6,5	2,4	6,2
<b>Margine Lordo</b>	<b>31,3</b>	<b>81,4</b>	<b>30,3</b>	<b>79,7</b>
Imposte	0,5	1,2	0,5	1,4
Saldo gestione straordinaria	0,3	0,8	1,0	2,7
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>31,2</b>	<b>81,0</b>	<b>30,8</b>	<b>81,0</b>
<b>Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:</b>		100% dell'avanzo		100% dell'avanzo
<b>Copertura disavanzi progressi</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,9</b>
<b>Accantonamenti al Patrimonio:</b>	<b>8,3</b>	<b>26,6</b>	<b>7,5</b>	<b>26,0</b>
a) alla riserva obbligatoria	6,2	19,9	5,7	19,8
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	2,1	6,6	1,8	6,2
<b>Attività istituzionale:</b>	<b>22,9</b>	<b>73,5</b>	<b>21,0</b>	<b>72,6</b>
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	11,6	37,1	9,3	32,3
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	0,8	2,7	0,8	2,7
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	10,5	33,7	10,9	37,7
<b>f) Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>0,5</b>
<b>g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti</b>		<b>9,6</b>		<b>8,7</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+d+g)</b>		<b>22,0</b>		<b>18,8</b>

(\*) La posta del 2007 include € 1/M per accantonamenti prudenziali (per CDP e i rischi di natura fiscale) senza i quali l'incidenza degli oneri sarebbe 16,9%

	2007		2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		10,6		14,7
Dividendi e proventi assimilati	46,1	52,6		39,9
Interessi e proventi assimilati	25,1	28,7		21,1
Risultato gestione strumenti finanziari	4,0	4,5		3,4
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0,0	0,0		0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0		0,0
Altri proventi	3,2	3,6		1,6
<b>Totale proventi ordinari</b>	<b>87,5</b>	<b>100,0</b>	<b>80,9</b>	<b>100,0</b>
Oneri (*)	18,8	21,4		17,9
<i>di cui per gli organi statutari</i>	5,2	5,9	5,0	6,2
<b>Margine Lordo</b>	<b>68,8</b>	<b>78,6</b>	<b>63,0</b>	<b>77,9</b>
Imposte	2,3	2,6		2,1
Saldo gestione straordinaria	1,1	1,2		0,7
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>67,5</b>	<b>77,2</b>	<b>61,6</b>	<b>76,1</b>
<b>Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:</b>		100% sull'avanzo residuo		100% sull'avanzo residuo
<b>Copertura disavanzi progressi</b>	<b>0,0</b>		<b>0,0</b>	
<b>Accantonamenti al Patrimonio:</b>	<b>19,8</b>	<b>29,3</b>	<b>18,1</b>	<b>29,4</b>
a) alla riserva obbligatoria	13,5	20,0	12,3	20,0
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	6,3	9,3	5,8	9,4
<b>Attività istituzionale:</b>	<b>47,7</b>	<b>70,7</b>	<b>43,4</b>	<b>70,5</b>
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	26,0	38,5	25,5	41,5
d) Accantonamento al volontariato L. 266/91	1,8	2,7	1,6	2,7
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	19,9	29,5	16,3	26,4
<b>f) Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti</b>	<b>17,3</b>		<b>12,1</b>	
<b>Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+d+g)</b>	<b>45,1</b>		<b>39,2</b>	

(\*) La posta del 2007 include € 2/M per accantonamenti prudenziali (per CDP e i rischi di natura fiscale) senza i quali l'incidenza degli oneri sarebbe 18,6%

	2007		2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		6,9	3,6	11,2
Dividendi e proventi assimilati		142,7	73,8	65,6
Interessi e proventi assimilati		36,4	18,8	15,4
Risultato gestione strumenti finanziari		6,2	3,2	7,6
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0,0	0,0	-0,1
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-0,5	-0,3	-0,3
Altri proventi		1,8	0,9	0,7
<b>Totale proventi ordinari</b>		<b>193,5</b>	<b>100,0</b>	<b>203,6</b>
Oneri (*)		30,2	15,6	17,2
<i>di cui per gli organi statutari</i>	6,6		3,4	3,0
<b>Margine Lordo</b>		<b>163,3</b>	<b>84,4</b>	<b>168,5</b>
Imposte		6,6	3,4	1,7
Saldo gestione straordinaria		8,6	4,4	6,2
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>165,3</b>	<b>85,4</b>	<b>177,7</b>
<b>Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:</b>				
<b>Copertura disavanzi progressi</b>		<b>0,0</b>		<b>0,0</b>
<b>Accantonamenti al Patrimonio:</b>		<b>54,1</b>	<b>32,7</b>	<b>59,6</b>
a) alla riserva obbligatoria	33,6		20,3	19,6
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	20,5		12,4	14,0
<b>Attività istituzionale:</b>		<b>116,3</b>	<b>70,4</b>	<b>66,4</b>
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	65,0		39,3	30,8
d) Accantonamento al volontariato L. 266/91	4,4		2,7	2,6
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	46,9		28,4	33,0
<b>f) Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>-5,1</b>	<b>-3,1</b>	<b>0,0</b>
<b>g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti</b>		<b>40,9</b>		<b>35,7</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+d+g)</b>		<b>110,3</b>		<b>95,1</b>
				100% (su periodo esercizi)

(\*) La posta del 2007 include € 5/M per accantonamenti prudenziali (per CDP e i rischi di natura fiscale) senza i quali l'incidenza degli oneri sarebbe 13,0%

Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni Medio-grandi				
	2007		2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	29,4	8,5	40,7	12,7
Dividendi e proventi assimilati	218,0	62,7	179,4	55,7
Interessi e proventi assimilati	73,6	21,2	49,7	15,4
Risultato gestione strumenti finanziari	20,8	6,0	48,1	14,9
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-0,1	0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri proventi	5,7	1,6	3,9	1,2
<b>Totale proventi ordinari</b>	<b>347,4</b>	<b>100,0</b>	<b>321,8</b>	<b>100,0</b>
Oneri (*)	76,0	21,9	74,6	23,2
<i>di cui per gli organi statutari</i>	10,3	3,0	9,6	3,0
<b>Margine Lordo</b>	<b>271,4</b>	<b>78,1</b>	<b>247,2</b>	<b>76,8</b>
Imposte	8,2	2,4	7,0	2,2
Saldo gestione straordinaria	19,3	5,6	16,0	5,0
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>282,5</b>	<b>81,3</b>	<b>256,2</b>	<b>79,6</b>
<b>Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:</b>		100% sull'avanzo		100% sull'avanzo
<b>Copertura disavanzi progressi</b>	<b>0,0</b>		<b>0,0</b>	
<b>Accantonamenti al Patrimonio:</b>	<b>88,7</b>	<b>31,4</b>	<b>84,3</b>	<b>32,9</b>
a) alla riserva obbligatoria	56,6	20,0	51,4	20,1
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	32,1	11,4	32,8	12,8
<b>Attività istituzionale:</b>	<b>193,2</b>	<b>68,4</b>	<b>172,0</b>	<b>67,1</b>
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	106,3	37,6	95,5	37,3
d) Accantonamento al volontariato L. 266/91	7,5	2,7	7,0	2,7
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	79,4	28,1	69,5	27,1
<b>f) Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>0,5</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti</b>	<b>44,5</b>		<b>35,2</b>	
<b>Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+d+g)</b>	<b>158,4</b>		<b>137,7</b>	

(\*) La posta del 2007 include € 14/M per accantonamenti prudenziali (per CDP e i rischi di natura fiscale) senza i quali l'incidenza degli oneri sarebbe 17,9%

	2007		2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
<b>Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni Grandi</b>				
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		10,4		9,9
Dividendi e proventi assimilati		329,8		275,7
Interessi e proventi assimilati	2.191,7	69,4	1.606,4	58,0
Risultato gestione strumenti finanziari	225,4	7,1	202,6	7,3
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	399,3	12,6	681,3	24,6
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri proventi	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale proventi ordinari</b>	<b>3.157,9</b>	<b>100,0</b>	<b>2.771,0</b>	<b>100,0</b>
Oneri (*)	250,1	7,9	402,4	14,5
<i>di cui per gli organi statutari</i>	26,2	0,8	23,7	0,9
<b>Margine Lordo</b>	<b>2.907,8</b>	<b>92,1</b>	<b>2.368,6</b>	<b>85,5</b>
Imposte	58,3	1,8	72,6	2,6
Saldo gestione straordinaria	57,9	1,8	268,1	9,7
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>2.907,4</b>	<b>92,1</b>	<b>2.564,1</b>	<b>92,5</b>
<b>Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:</b>		100% dell'avanzo		100% dell'avanzo
<b>Copertura disavanzi progressi</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Accantonamenti al Patrimonio:</b>	<b>950,6</b>	<b>32,7</b>	<b>849,6</b>	<b>33,1</b>
a) alla riserva obbligatoria	579,1	19,9	510,5	19,9
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	371,5	12,8	339,1	13,2
<b>Attività istituzionale:</b>	<b>1.937,7</b>	<b>66,6</b>	<b>1.694,3</b>	<b>66,1</b>
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	585,7	20,1	477,3	18,6
d) Accantonamento al volontariato L. 266/91	77,4	2,7	68,2	2,7
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	1.274,6	43,8	1.148,8	44,8
<b>f) Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>19,1</b>	<b>0,7</b>	<b>20,2</b>	<b>0,8</b>
<b>g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti</b>	<b>716,6</b>		<b>675,2</b>	
<b>Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+d+g)</b>	<b>1.379,7</b>		<b>1.220,7</b>	

(\*) La posta del 2007 include € 106 per accantonamenti prudenziali (per CDP e i rischi di natura fiscale) senza i quali l'incidenza degli oneri sarebbe 4,6%

<b>Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni del Nord-ovest</b>				
	<b>2007</b>		<b>2006</b>	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	160,4	10,3	113,9	8,3
Dividendi e proventi assimilati	1.006,8	64,7	710,8	51,6
Interessi e proventi assimilati	107,4	6,9	89,4	6,5
Risultato gestione strumenti finanziari	280,9	18,0	462,3	33,6
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri proventi	0,8	0,1	0,7	0,1
<b>Totale proventi ordinari</b>	<b>1.556,4</b>	<b>100,0</b>	<b>1.377,1</b>	<b>100,0</b>
Oneri (*)	122,8	7,9	157,4	11,4
<i>di cui per gli organi statutari</i>	15,7	1,0	14,1	1,0
<b>Margine Lordo</b>	<b>1.433,5</b>	<b>92,1</b>	<b>1.219,7</b>	<b>88,6</b>
Imposte	20,9	1,3	37,6	2,7
Saldo gestione straordinaria	22,6	1,5	77,4	5,6
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>1.435,2</b>	<b>92,2</b>	<b>1.259,5</b>	<b>91,5</b>
<b>Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:</b>	<b>1.435,2</b>	<b>100,0</b>	<b>1.259,5</b>	<b>100,0</b>
<b>Copertura disavanzi progressi</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Accantonamenti al Patrimonio:</b>	<b>494,8</b>	<b>34,5</b>	<b>437,5</b>	<b>34,7</b>
a) alla riserva obbligatoria	287,1	20,0	252,1	20,0
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	207,6	14,5	185,4	14,7
<b>Attività istituzionale:</b>	<b>920,8</b>	<b>64,2</b>	<b>801,8</b>	<b>63,7</b>
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	408,8	28,5	320,2	25,4
d) Accantonamento al volontariato L. 266/91	38,3	2,7	33,6	2,7
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	473,7	33,0	448,0	35,6
<b>f) Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>19,6</b>	<b>1,4</b>	<b>20,2</b>	<b>1,6</b>
<b>g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti</b>	<b>184,7</b>	<b>12,9</b>	<b>194,9</b>	<b>15,0</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+d+g)</b>	<b>631,8</b>	<b>41,4</b>	<b>548,7</b>	<b>40,0</b>

(\*) La posta del 2007 include € 33/M per accantonamenti prudenziali (per CDP e i rischi di natura fiscale) senza i quali l'incidenza degli oneri sarebbe 5,7%.

	2007		2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		45,9	3,4	31,2
Dividendi e proventi assimilati		988,6	74,1	747,3
Interessi e proventi assimilati		142,2	10,7	115,3
Risultato gestione strumenti finanziari		143,0	10,7	190,1
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		0,0	0,0	0,0
Altri proventi		15,1	1,1	5,0
<b>Totale proventi ordinari</b>		<b>1.334,6</b>	<b>100,0</b>	<b>1.088,8</b>
Oneri (*)		108,5	8,1	129,2
<i>di cui per gli organi statutari</i>	16,8		1,3	1,5
<b>Margine Lordo</b>		<b>1.226,2</b>	<b>91,9</b>	<b>959,6</b>
Imposte		42,6	3,2	38,1
Saldo gestione straordinaria		72,7	5,4	143,1
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>1.256,3</b>	<b>94,1</b>	<b>1.064,7</b>
<b>Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:</b>				
<b>Copertura disavanzi progressi</b>		<b>0,0</b>		<b>0,0</b>
<b>Accantonamenti al Patrimonio:</b>		<b>378,3</b>	<b>30,1</b>	<b>322,8</b>
a) alla riserva obbligatoria	248,9		19,8	19,7
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	129,4		10,3	10,6
<b>Attività istituzionale:</b>		<b>877,9</b>	<b>69,9</b>	<b>741,8</b>
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	253,5		20,2	21,2
d) Accantonamento al volontariato L. 266/91	33,3		2,7	2,7
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	591,1		47,0	45,8
<b>f) Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti</b>		<b>293,8</b>		<b>252,0</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+d+g)</b>		<b>580,5</b>		<b>505,4</b>

(\*) La posta del 2007 include € 27/M per accantonamenti prudenziali (per CDP e i rischi di natura fiscale) senza i quali l'incidenza degli oneri sarebbe 6,1%

	2007		2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
<b>Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni del Centro</b>				
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	168,4	19,9	206,4	23,9
Dividendi e proventi assimilati	588,3	69,6	482,4	55,9
Interessi e proventi assimilati	78,0	9,2	74,1	8,6
Risultato gestione strumenti finanziari	5,3	0,6	94,5	11,0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-0,1	0,0	0,3	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri proventi	5,5	0,6	5,5	0,6
<b>Totale proventi ordinari</b>	<b>845,4</b>	<b>100,0</b>	<b>862,6</b>	<b>100,0</b>
Oneri (*)	131,9	15,6	227,0	26,3
<i>di cui per gli organi statutari</i>	13,6	1,6	12,0	1,4
<b>Margine Lordo</b>	<b>713,5</b>	<b>84,4</b>	<b>635,6</b>	<b>73,7</b>
Imposte	9,9	1,2	7,4	0,9
Saldo gestione straordinaria	-10,8	-1,3	75,3	8,7
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>692,8</b>	<b>82,0</b>	<b>703,5</b>	<b>81,6</b>
<b>Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:</b>		100% sull'avanzo esercizio		100% sull'avanzo esercizio
<b>Copertura disavanzi progressi</b>	<b>0,0</b>		<b>0,0</b>	
<b>Accantonamenti al Patrimonio:</b>	<b>226,1</b>	<b>32,6</b>	<b>239,5</b>	<b>34,0</b>
a) alla riserva obbligatoria	139,1	20,1	140,7	20,0
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	87,0	12,6	98,8	14,0
<b>Attività istituzionale:</b>	<b>472,3</b>	<b>68,2</b>	<b>463,9</b>	<b>66,0</b>
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	115,1	16,6	101,6	14,4
d) Accantonamento al volontariato L. 266/91	18,5	2,7	18,8	2,7
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	338,7	48,9	343,5	48,8
<b>f) Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>-5,5</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti</b>	<b>325,3</b>		<b>310,0</b>	
<b>Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+d+g)</b>	<b>458,9</b>		<b>430,4</b>	

(\*) La posta del 2007 include € 64/M per accantonamenti prudenziali (per CDP e i rischi di natura fiscale) senza i quali l'incidenza degli oneri sarebbe 8,0%

Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni del Sud	2007		2006	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		2,3	2,6	5,2
Dividendi e proventi assimilati		44,3	50,1	47,3
Interessi e proventi assimilati		39,7	44,9	32,1
Risultato gestione strumenti finanziari		1,5	1,7	1,7
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-0,5	-0,6	-0,7
Altri proventi		1,1	1,2	1,1
<b>Totale proventi ordinari</b>		<b>88,4</b>	<b>100,0</b>	<b>86,8</b>
Oneri (*)		19,1	21,6	24,1
<i>di cui, per gli organi statutari</i>	4,8		4,6	
<b>Margine Lordo</b>		<b>69,3</b>	<b>78,4</b>	<b>62,7</b>
Imposte		2,5	2,8	2,6
Saldo gestione straordinaria		2,8	3,1	2,6
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>		<b>69,6</b>	<b>78,7</b>	<b>62,7</b>
<b>Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:</b>				
<b>Copertura disavanzi progressi</b>		<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,3</b>
<b>Accantonamenti al Patrimonio:</b>		<b>22,3</b>	<b>32,0</b>	<b>19,9</b>
a) alla riserva obbligatoria	13,9		12,5	19,9
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	8,4		7,4	11,8
<b>Attività istituzionale:</b>		<b>46,9</b>	<b>67,4</b>	<b>42,2</b>
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	17,2		16,1	
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	1,9		1,7	25,6
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	27,8		24,5	2,7
<b>f) Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>39,1</b>
<b>g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti</b>		<b>25,1</b>		<b>12,3</b>
<b>Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+d+g)</b>		<b>44,1</b>		<b>30,1</b>

(\*) La posta del 2007 include € 4/M per accantonamenti prudenziali (per CDP e i rischi di natura fiscale) senza i quali l'incidenza degli oneri sarebbe 17,0%

Tab. 3.9 - Elenco delle Fondazioni per dimensione patrimoniale				
Gruppi dimensionali				
N°	N° nel Gruppo	Fondazione	Patrimonio 2007 (milioni di euro)	Gruppi dimensionali
1	1	Fondazione C.R. Province Lombarde	6.258,1	Fondazioni grandi n. 18
2	2	Compagnia di San Paolo di Torino	5.398,6	
3	3	Fondazione Monte dei Paschi di Siena	5.389,4	
4	4	Fondazione C.R. Verona Vicenza B.A.	4.262,9	
5	5	Fondazione C.R. Torino	2.594,1	
6	6	Fondazione C.R. Roma	1.689,5	
7	7	Fondazione C.R. Padova e Rovigo	1.654,0	
8	8	Fondazione C.R. Cuneo	1.253,9	
9	9	Ente C.R. Firenze	1.248,6	
10	10	Fondazione C.R. Lucca	1.135,4	
11	11	Fondazione C.R. Bologna	1.023,1	
12	12	Fondazione C.R. Parma	925,4	
13	13	Fondazione Cassamarca C.R. Marca Trivigiana	924,4	
14	14	Fondazione C.R. Genova e Imperia	846,1	
15	15	Fondazione Banco di Sardegna	818,5	
16	16	Fondazione C.R. Modena	744,3	
17	17	Fondazione C.R. Bolzano	695,7	
18	18	Fondazione C.R. Perugia	640,0	
19	1	Fondazione B.M. Lombardia	536,5,	Fondazioni mediograndi n. 17
20	2	Fondazione C.R. Pisa	456,9	
21	3	Fondazione di Venezia	444,6	
22	4	Fondazione C.R. Trieste	433,7	
23	5	Fondazione Banco di Sicilia	418,6	
24	6	Fondazione C.R. Forlì	413,0	
25	7	Fondazione Piacenza e Vigevano	398,2	
26	8	Fondazione C.R. Udine e Pordenone	391,9	
27	9	Fondazione C.R. Alessandria	387,4	
28	10	Fondazione C.R. Trento e Rovereto	362,5	
29	11	Fondazione C.R. Carpi	308,0	
30	12	Fondazione C.R. Pistoia e Pescia	281,2	
31	13	Fondazione C.R. Pesaro	259,2	
32	14	Fondazione C.R. Macerata	250,6	
33	15	Fondazione C.R. La Spezia	227,2	
34	16	Fondazione C.R. Biella	216,1	
35	17	Fondazione C.R. Pescara e L.A.	203,0	

continua Tab. 3.9				
N°	N° nel Gruppo	Fondazione	Patrimonio 2007 (milioni di euro)	Gruppi dimensionali
36	1	Fondazione C.R. Tortona	201,5	Fondazioni medie n. 18
37	2	Fondazione C.R. Livorno	198,1	
38	3	Fondazione C.R. Asti	196,4	
39	4	Fondazione M. Bologna e Ravenna	191,7	
40	5	Fondazione C.R. Ferrara	173,1	
41	6	Fondazione C.R. San Miniato	173,0	
42	7	Fondazione C.R. Savona	166,7	
43	8	Fondazione C.R. Reggio Emilia	165,8	
44	9	Fondazione C.R. Imola	162,8	
45	10	Fondazione C.R. Gorizia	162,0	
46	11	Fondazione C.R. Ascoli Piceno	158,0	
47	12	Fondazione C.R. Teramo	153,6	
48	13	Fondazione C.R. Fano	153,4	
49	14	Fondazione B.N. delle Comunicazioni	151,8	
50	15	Fondazione C.R. Carrara	150,0	
51	16	Fondazione C.R. Terni e Narni	145,9	
52	17	Fondazione C.R. Ravenna	145,7	
53	18	Fondazione C.R. Volterra	144,6	
54	1	Fondazione C.R. Rimini	133,9	Fondazioni medipiccole n. 17
55	2	Fondazione C.R. L'Aquila	132,6	
56	3	Fondazione M. Parma	120,0	
57	4	Banco di Napoli	119,6	
58	5	Fondazione C.R. Mirandola	117,4	
59	6	Fondazione C.R. Puglia	112,6	
60	7	Fondazione C.R. Cesena	112,5	
61	8	Fondazione C.R. Jesi	96,7	
62	9	Fondazione C.R. Rieti	91,2	
63	10	Fondazione C.R. Fermo	87,0	
64	11	Fondazione C.R. Chieti	86,7	
65	12	Fondazione C.R. Vercelli	82,3	
66	13	Fondazione C.R. Vignola	76,9	
67	14	Fondazione C.R. Calabria e Lucania	76,6	
68	15	Fondazione C.R. Foligno	71,1	
69	16	Fondazione B.M. Lucca	67,4	
70	17	Fondazione C.R. Orvieto	64,9	

continua Tab. 3.9				
N°	N° nel Gruppo	Fondazione	Patrimonio 2007 (milioni di euro)	Gruppi dimensionali
71	1	Fondazione C.R. Fabriano e C.	63,0	Fondazioni piccole n. 18
72	2	Fondazione C.R. Spoleto	53,0	
73	3	Fondazione C.R. Cento	52,3	
74	4	Fondazione C.R. Fossano	48,7	
75	5	Fondazione C.R. Civitavecchia	48,3	
76	6	Fondazione C.R. Prato	43,5	
77	7	Fondazione C.R. Saluzzo	40,6	
78	8	Fondazione C.R. Salernitana	39,4	
79	9	Fondazione C.R. e B.M. Lugo	35,4	
80	10	Fondazione C.R. Viterbo	34,5	
81	11	Fondazione C.R. Savigliano	33,9	
82	12	Fondazione B.M. Foggia	31,4	
83	13	Fondazione C.R. Loreto	28,5	
84	14	Fondazione C.R. Bra	25,1	
85	15	Fondazione C.R. Città di Castello	22,4	
86	16	Fondazione B.M. e C.R. Faenza	16,0	
87	17	Fondazione B.M. Rovigo	6,7	
88	18	Fondazione Monte di Pietà di Vicenza	1,6	